

MARINA RUI, LAURA MESSINA, TOMMASO MINERVA

# Teach Different!

PROCEEDINGS DELLA MULTICONFERENZA

EMEMITALIA2015

Genova, 9-11 settembre 2015



A CURA DI  
MARINA RUI, LAURA MESSINA, TOMMASO MINERVA

# Teach Different!

PROCEEDINGS DELLA MULTICONFERENZA  
EMEMITALIA2015  
Genova, 9-11 settembre 2015



EM&MITALIA







# Sommario

## INVITED

- Technological Pedagogical Content Knowledge: A Framework for Preparing Teachers in Technology Integration* 17  
**Charoula Angeli**
- [Keynote] Scuola digitale: visioni del web, pratiche didattiche e processi valutativi* 22  
**Filippo Bruni**
- [Keynote] La progettazione didattica nella sperimentazione UNIMORE BLECS* 26  
**Luciano Cecconi**
- [Keynote] Qualità della didattica accademica ai tempi dell'Open Education* 32  
**Patrizia Ghislandi**
- [Keynote] Industria ed educazione mediale: Samsung e HP a confronto* 38  
**Pierpaolo Limone**
- Learning Analytics is only as good as your learning design. Discuss* 42  
**Andy Ramsden**
- [Keynote] Come gli insegnanti raccontano su Bricks le proprie concrete esperienze di scuola digitale* 46  
**Pierfranco Ravotto**
- [Keynote] Spazi ibridi di insegnamento-apprendimento per una didattica "always-on"* 50  
**Guglielmo Trentin**

## COMUNICAZIONE DI RICERCA

- On-line video laboratories with collaborative activities for scientific courses at university level* 55  
**Daniela Amendola, Cristina Miceli**
- A fair and objective assessment of relational and communication skills in a large population undergraduate nursing students: The Objective Structured Clinical Evaluation (OSCE)* 59  
**Annamaria Bagnasco, Giancarlo Torre, Loredana Sasso**
- CSCL e lo sviluppo di competenze professionali nella formazione universitaria* 63  
**Vincenza Benigno, Chiara Fante**
- Blended learning per il censimento permanente* 67  
**Antonella Bianchino, Giulia De Candia, Stefania Taralli**
- Studenti universitari e new media. Le indagini presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca* 71  
**Nicola Cavalli, Paolo Ferri, Stefano Moriggi, Michelle Pieri, Andea Pozzali**

<i>The use of technology for education to the physical activity</i> <b>Ferdinando Cereda</b>	75
<i>EduCodeGames - Risolvere problemi di matematica con Kodu: uno studio Pilota</i> <b>Giuseppe Chiazese, Alessandra Maria Cafari, Davide Taibi, Giovanni Fulantelli</b>	79
<i>Traiettorie di sviluppo professionale per il profilo docente. Analisi della coerenza fra bisogni formativi, desiderata e offerta</i> <b>Maria Elisabetta Cigognini, Maria Chiara Pettenati, Giuseppina Rita Mangione, Gisella Paoletti</b>	83
<i>MapleTA e italiano LS: quando matematica e lingua si incontrano su Moodle</i> <b>Elisa Corino, Marina Marchisio</b>	87
<i>Moodle e specificità delle interazioni sociali</i> <b>Evelina De Nardis</b>	91
<i>Moodle nella formazione dei docenti CLIL: e-tutoring e cooperazione per la formazione di una comunità di apprendimento online</i> <b>Maria De Santo, Anna De Meo</b>	95
<i>ICT in education: teachers' competences in a distributed TPACK perspective</i> <b>Nicoletta Di Blas</b>	99
<i>Progettare esperienze di apprendimento per gli operatori sociali attraverso la piattaforma Moodle: il Programma P.I.P.P.I.</i> <b>Diego Di Masi, Ombretta Zanon, Marco Tuggia, Sara Serbati, Marco Ius, Paola Milani</b>	103
<i>La formazione obbligatoria in e-learning nella Grande Distribuzione Organizzata. Una ricerca sul campo.</i> <b>Floriana Falcinelli, Francesco Claudio Ugolini, Marco Gatti</b>	107
<i>Le competenze digitali dei futuri docenti, condizione essenziale per l'efficacia delle ICT nella innovazione didattica</i> <b>Floriana Falcinelli, Maria Filomia,</b>	111
<i>E-portfolio e badge: tra motivazione e valutazione</i> <b>Laura Fedeli, Lorella Giannandrea,</b>	115
<i>Progetto "ELIOS - E-Learning Interactive OpportunitieS"</i> <b>Gianni Fenu, Mirko Marras</b>	119
<i>Educazione linguistica interculturale e TIC</i> <b>Elena Firpo, Laura Sanfelici,</b>	123
<i>Scuola digitale e bilinguismo</i> <b>Elena Firpo</b>	127
<i>Da e-learning a VR-learning: un esempio di learning in realtà virtuale immersiva</i> <b>Laura Freina, Rosa M. Bottino, Mauro Tavella</b>	131

<i>DSA e strumenti tecnologici" un corso on line di autoformazione per insegnanti di scuola primaria e secondaria.</i>	135
<b>Cristina Gaggioli</b>	
<i>Sharing learning objects into a federation of distributed repositories</i>	139
<b>Osvaldo Gervasi, Sergio Tasso, Marina Rui</b>	
<i>Innovative Design dei processi educativi: come formare i futuri cittadini del XXI secolo.</i>	143
<b>Flavia Giannoli</b>	
<i>Un modello di ePortfolio integrato nel curriculum universitario per lo sviluppo professionale e personale degli studenti</i>	147
<b>Maria Lucia Giovannini, Alessandra Rosa, Elisa Truffelli</b>	
<i>Gestione federata dell'identità dall'università alla scuola digitale e accesso unico a risorse e servizi</i>	151
<b>Maria Laura Mantovani</b>	
<i>A virtualized Moodle-based e-learning environment: potentialities and performances</i>	155
<b>Mario Manzo</b>	
<i>MOODLE alla Sapienza: tradizione o innovazione?</i>	159
<b>Francesca Martini, Donatella Cesareni, Paolo Renzi</b>	
<i>Supporti online nel periodo di transizione Scuola-Università</i>	163
<b>Maria Lidia Mascia, Mirian Agus, Eliano Pessa, Maria Pietronilla Penna</b>	
<i>I dispositivi mobili nella didattica universitaria: la formazione degli insegnanti di scuola primaria e secondaria all'università di Genova</i>	167
<b>Davide Parmigiani, Marta Giusto</b>	
<i>I tablet e l'apprendimento a scuola: il rapporto fra le affordance dei dispositivi mobili e gli aspetti cognitivi</i>	171
<b>Davide Parmigiani, Valentina Montefiori, Alessia Olivieri, Marta Giusto</b>	
<i>Una valutazione dinamica della sperimentazione condotta in Edoc@Work: Il punto di vista dei docenti</i>	175
<b>Salvatore Patera</b>	
<i>Laboratorio online: tutoring e vantaggi per lo studente universitario</i>	179
<b>Maria Pietronilla Penna, Mirian Agus, Maria Lidia Mascia, Eliano Pessa, Federica Siddu</b>	
<i>Il curriculum di storia come artefatto digitale</i>	183
<b>Maila Pentucci</b>	
<i>Per una modellistica innovativa della valutazione del lavoro educativo: il progetto EduEval</i>	187
<b>Loredana Perla, Viviana Vinci</b>	

<i>Flipped Classroom e didattica universitaria: il progetto Tic&amp;DIL</i> <b>Stefania Pinnelli</b>	191
<i>Un percorso di didattica Flipped in Università. La percezione degli studenti</i> <b>Stefania Pinnelli, Andrea Fiorucci</b>	195
<i>Flipped Classroom, didattica universitaria e approccio allo studio: Il progetto Tic&amp;DIL</i> <b>Stefania Pinnelli, Clarissa Sorrentino</b>	199
<i>Sviluppo di uno strumento di valutazione per le OERs</i> <b>Antonella Poce, Francesco Agrusti</b>	203
<i>Alfabetizzazione Informatica per le Professioni Sanitarie: una esperienza di riuso</i> <b>Tiziana Podestà, Marina Ribaudò, Ludovico Sassarini, Gianni Vercelli</b>	207
<i>Il modello OVM (Osservazione, Valutazione, Miglioramento): autovalutazione e miglioramento verso le classi</i> <b>Angela Maria Sugliano</b>	211
<i>EOL: An Open source platform for e-assessment</i> <b>Sergio Tasso, Osvaldo Gervasi, Luca Caprini, Marina Rui</b>	215
<i>La simulazione nella preparazione degli insegnanti di lingua alle tecnologie</i> <b>Simone Torsani</b>	219
<i>Tra educazione e carcere: il cinema</i> <b>Annalia Vio</b>	223
 COMUNICAZIONI BREVI	
<i>MOOC di Matematica per la formazione docente</i> <b>Virginia Alberti, Ferdinando Arzarello, Eugenia Taranto, Sara Labasin</b>	228
<i>ArtMOOC: un modello formativo innovativo per conoscere e sperimentare il linguaggio artistico</i> <b>Patrizia Appari, Stefania Quattrocchi, Mario Rotta</b>	232
<i>CLIL4U - Main course</i> <b>Albalisa Azzariti, Patrizia Maida</b>	236
<i>Studenti preadolescenti e uso degli strumenti telematici tra scuola ed extra-scuola: confronto a tre anni di distanza</i> <b>Federica Baroni, Marco Lazzari</b>	240
<i>Un Training attributivo-metacognitivo in piattaforma MOODLE per ragazzi con BES (bisogni educativi speciali)</i> <b>Giovanna Berizzi, Maddalena Vulcani</b>	244

<i>“Piccole Scuole Crescono”. Le piccole scuole in Italia tra problematiche e opportunità</i>	248
<b>Giuseppina Cannella, Stefania Chipa, Maeca Garzia, Tania Iommi, Giuseppina Mangione, Michelle Pieri, Manuela Repetto, Lapo Rossi</b>	
<i>La video education nell’epoca del digital sharing</i>	252
<b>Filippo Ceretti, Luciano Di Mele</b>	
<i>Un modello di attività vygotskijana integrando Moodle e GeoGebra</i>	256
<b>Umberto Dello Iacono</b>	
<i>Indagine nazionale sulle reti e Comunità di pratica per Dirigenti scolastici</i>	260
<b>Isabel De Maurissens, Manuela Repetto, Alessia Rosa, Maria Chiara Pettenati</b>	
<i>Design di una soluzione pedagogico-didattica-tecnologica</i>	264
<b>Giuseppe De Simone, Stefano Di Tore, Filomena Faiella, Alessandra Gargano, Maurizio Sibilio</b>	
<i>Master Koine’. Professione formatore della didattica della comunicazione. Un esempio di blended learning applicato alla didattica</i>	267
<b>Carolina Di Sante</b>	
<i>La stampa 3D nell’attività didattica: stato dell’arte e ipotesi di ricerca per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione</i>	271
<b>Pio Alfredo Di Tore</b>	
<i>Proprietà intellettuale, diritto d’autore, Open Access: la formazione dei docenti dell’Università di Trento tramite un percorso e-Learning in autoapprendimento</i>	275
<b>Chiara Eberle, Giorgia Dossi, Daniela Paolino</b>	
<i>Open spaces without walls</i>	279
<b>Nicoletta Farneschi, Antonella Coppi</b>	
<i>Una formazione continua aperta per una scuola aperta: esperienze in corso presso la Italian University Line</i>	283
<b>Andreas Robert Formiconi, Giovanni Spinelli, Jonida Shtylla, Luca Toschi</b>	
<i>Gamification di un video-corso sulle competenze informatiche di base: da Gli Irrinunciabili a Star Words</i>	287
<b>Saverio Iacono, Mauro Coccoli, Daniele Zolezzi, Gianni Vercelli</b>	
<i>Introducing Online Learning Communities to Tomorrow's Teachers. 'Teachers Training Pilot 2014/15': an eTwinning case study</i>	291
<b>Alessandra La Marca, Elif Gulbay</b>	
<i>Uno strumento digitale a supporto di processi di autoregolazione in contesti di apprendimento permanente</i>	295
<b>Flavio Manganello, Juliana Elisa Raffaghelli, Stefania Cucchiara, Giovanni Caruso, Donatella Persico</b>	

<i>Formare i futuri insegnanti a progettare la didattica integrando le tecnologie</i> <b>Laura Messina, Marina De Rossi, Sara Tabone, Pietro Tonegato</b>	298
<i>Reflecting on the transformational potential of Open Education</i> <b>Fabio Nascimbeni</b>	302
<i>L'autoefficacia come booster dell'innovazione didattica</i> <b>Francesca Oddone</b>	306
<i>Educare al patrimonio culturale con la Mobile Augmented Reality</i> <b>Corrado Petrucco, Daniele Agostini</b>	310
<i>Media education ed e-learning in contesto carcerario: prolegomeni ad un'indagine comparativa tra Italia e Spagna</i> <b>Giuseppe Pillera</b>	314
<i>Web2jobs: competenze digitali per la ricerca del lavoro</i> <b>Graziella Testaceni, Maria Castro, Vittorio Canavese</b>	318
 ESPERIENZE	
<i>Informazione e Formazione: integrazione di dati e servizi</i> <b>Giovanni Adorni, Frosina Koceva</b>	323
<i>Le videoconferenze nella formazione linguistica: un progetto pilota italo-tedesco</i> <b>Chiara Angelini, Elisabetta Longhi</b>	327
<i>Problem-based Learning e Moodle per l'e-learning in salute pubblica: strumenti per la creazione di un ambiente collaborativo</i> <b>Donatella Barbina, Debora Guerrera, Alfonso Mazzaccara</b>	331
<i>Esperienza di aggiornamento professionale tramite video per-corso: gli "Irrinunciabili di MS Office"</i> <b>Edoardo Bellanti, Patrizia Cepollina, Alice Corsi, Marco Parodi, Alberto Sampietro, Gianni Vercelli</b>	335
<i>Moodle e Mobile-learning: plugin per il tracciamento delle attività (SCORM e TIN CAN) per attività in Mobile Learning</i> <b>Mattia Belletti, Fabrizio Chiodini</b>	339
<i>A Scuola di Coding in un Mondo Virtuale</i> <b>Andrea Benassi, Maria Messere</b>	343
<i>Il testo digitale ICoNLingua per il blended learning: un nuovo modello formativo per l'apprendimento dell'italiano</i> <b>Elisa Bianchi, Nadia Gatto</b>	347
<i>Usare Grouper per gestire l'autorizzazione di Moodle</i> <b>Andrea Biancini, Maria Laura Mantovani, Marco Malavolti</b>	351

<i>L'angioedema in microsimulazione</i>	355
<b>Chiara Boccardo, Claudio Gabellini</b>	
<i>La valutazione dei processi di gamification. Prima valutazione di una esperienza</i>	359
<b>Filippo Bruni</b>	
<i>Laboratorio Collaborativo di Psicotecnologie: un'esperienza concreta di apprendimento collaborativo attraverso Wiki</i>	362
<b>Alessandro Caforio</b>	
<i>Modello organizzativo per la gestione degli ambienti e-learning in una struttura complessa</i>	367
<b>Manuela Caramagna, Cristina Giraudò, Simona Perino, Angelo Saccà</b>	
<i>L'utilizzo di Moodle come Computer Based Testing: un supporto alla valutazione e certificazione di competenze</i>	371
<b>Marco Caresia</b>	
<i>Piano Lauree Scientifiche (PLS) – Scienze dei Materiali Genova: ICT introduction to blended modes</i>	375
<b>Riccardo Carlini, Anna Maria Cardinale, Nadia Parodi, Gilda Zanicchi, Marina Rui</b>	
<i>L'esperienza del corso blended di metodologia delle scienze sociali: la voce degli studenti</i>	379
<b>Maria Carmela Catone, Paolo Diana</b>	
<i>I corsi in E-Learning dell'Università Bicocca</i>	383
<b>Nicola Cavalli, Paolo Ferri, Stefano Moriggi, Michelle Pieri, Andea Pozzali</b>	
<i>Oltre Moodle attraverso Moodle</i>	386
<b>Paolo Ceccarelli, Pierpaolo Gallo, Simona Paris, Franco Sassara, Angelo Ferrantini</b>	
<i>Il modello Flipped Classroom: una sperimentazione per insegnare la Pedagogia Sperimentale all'Università del Salento</i>	390
<b>Maria Grazia Celentano</b>	
<i>Technology Enhanced Learning e sviluppo manageriale: nuove modelli e nuove metodologie formative</i>	394
<b>Patricia Chiappini, Roberto Vardisio, Michela Fiorese</b>	
<i>Moodle for Humanities: una piattaforma costruita sulle esigenze degli studi umanistici presso la Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale dell'Università di Padova</i>	398
<b>Viviana Chignoli, Alfonso Carotenuto, Alberto De Lorenzi</b>	
<i>Docenti e tecnologie didattiche: alla Scuola Don Milani otto anni di esperienza della comunità online e del centro risorse del territorio</i>	402
<b>Chiara Cipolli, Stefania Donadio</b>	
<i>Flipped Learning: un'esperienza didattica condotta in un liceo scientifico utilizzando Moodle</i>	406
<b>Ivano Coccorullo</b>	

<i>SCIENTIX STEM Educational in Europe</i> <b>Costantina Cossu</b>	410
<i>Teachmood: a scuola di Open Source</i> <b>Riccarda Cristofanini, Maria Letizia Imbesi, Alessandra Musso, Nicola Franzese</b>	414
<i>La scuola, le famiglie e il registro elettronico</i> <b>Manuela Delfino</b>	418
<i>Flipped Classroom: il punto di vista degli studenti</i> <b>Stefania Della Sciucca, Valentina Fochi</b>	422
<i>Per un'attualizzazione ideografica dell'e-book</i> <b>Evelina De Nardis, Rosaria Buonincontri</b>	426
<i>Moodle al centro del progetto di prevenzione del plagio con il plugin Compilatio</i> <b>Coline Demolin, Martina Siliano, Frédéric Agnès</b>	429
<i>ICT nella didattica universitaria: esperienze di blended learning per favorire processi di work-life balance</i> <b>Marina De Rossi, Eugenio Di Rauso</b>	433
<i>Un sistema per la valutazione delle app disciplinari per il Latino</i> <b>Isabella Donato</b>	437
<i>La documentazione video nel progetto Liguria 2.0: una esperienza e un progetto verso 60l'archiviazione semantica e i sistemi di open data</i> <b>Isabella Donato, Angela Maria Sugliano</b>	441
<i>ETwinning nella scuola digitale: innovazione e miglioramento continuo dell'insegnamento</i> <b>Anna Erika Ena, Brigida Clemente</b>	445
<i>Moodle per la formazione volontari del grande evento internazionale EXPO MILANO 2015</i> <b>Sara Fabiano, Andrea Boriani, Marco Amicucci, Chiara Moroni</b>	449
<i>La valutazione tra pari attraverso l'uso del modulo Workshop in Moodle per lo sviluppo di abilità metacognitive</i> <b>Carla Falsetti</b>	453
<i>Cauzione sull'apprendimento in un Corso di Perfezionamento Open di "Storia e geografia dell'acqua"</i> <b>Giorgio Federici</b>	457
<i>L'Evoluzione: dai Test online alla comunità di pratica, passando per i MOOC. L'esperienza del Servizio Formazione dell'APSS di Trento</i> <b>Luciana Fontana, Amelia Marzano</b>	461
<i>L'offerta formativa della Biblioteca Digitale: l'esperienza della Biblioteca dell'Università di Milano-Bicocca</i> <b>Stefania Fraschetta, Laura Colombo</b>	465



<i>Operatori del futuro, tra teoria e pratica: dall'e-learning al learning by doing per guidare in sicurezza un escavatore. L'esperienza del simulatore</i>	469
<b>Maria Frassine, Francesca Morselli</b>	
<i>Scegliere un'infografica video come strumento didattico in un ateneo telematico: una scelta strategica?</i>	473
<b>Cinzia Galbusera, Mauro Zaninelli, Matteo Quarantelli</b>	
<i>Il tempo nella didattica. Il percorso "DocentiInFormazione"</i>	477
<b>Maeca Garzia, Giuseppina Rita Mangione, Maria Chiara Pettenati, Rosa Palmizio Errico</b>	
<i>Tecnologie per l'inclusione scolastica</i>	481
<b>Marco Guastavigna</b>	
<i>Evidence Based Education: confronto tra didattica tradizionale e flipped classroom nel Corso per Operatori Socio Sanitari dell'AOUC di Careggi</i>	485
<b>Maria Renza Guelfi, Marco Masoni, Jonida Shtylla, Beatrice Pulci, Fabrizio Vancini, Aurora Cavarretta, Laura D'Addio</b>	
<i>"Progetto EduPuntoZero: La formazione dei lavoratori in ambito scolastico "</i>	489
<b>Francesco Iadecola, Barbara simona Lecca</b>	
<i>"Avanguardie Educative": percorsi di innovazione a scuola</i>	492
<b>Chiara Laici, Lorenza Orlandini</b>	
<i>CommonSpaces: piattaforme piatte e mondi profondi</i>	496
<b>Stefano Lariccia, Giovanni Toffoli, Giovanni Lariccia, Andrea Spila</b>	
<i>Tecnologie e media digitali nei primi anni: un'esperienza sull'uso integrato del tablet nella scuola dell'infanzia</i>	500
<b>Eva Lattavo, Chiara Lattavo, Laura Limiti</b>	
<i>Digital storytelling per una scuola inclusiva: un'esperienza nella formazione iniziale degli insegnanti</i>	503
<b>Marco Lazzari</b>	
<i>Linee guida per la progettazione di corsi Mooc: l'esperienza dell'ateneo foggiano</i>	507
<b>Pierpaolo Limone, Rosaria Pace, Annamaria De Santis</b>	
<i>Il problem based learning e le learning technologies nell'insegnamento dell'integrazione europea: il caso del progetto IT BE (Innovative Teaching for Building Europe)</i>	511
<b>Antonella Lotti, Rosanna Buono, Silvia Di Paolo</b>	
<i>La formazione a distanza in ambito professionale: il caso dell'Associazione Italiana Biblioteche</i>	515
<b>Patrizia Luperi</b>	
<i>Sviluppo della Professionalità docente L'uso del portfolio formativo nell'esperienza Neoassunti 2015</i>	519
<b>Giuseppina Rita Mangione, Maria Chiara Pettenati, Alessia Rosa, Patrizia Magnoler,</b>	

<b>Pier Giuseppe Rossi</b> <i>Il riconoscimento dei crediti formativi universitari: un sistema knowledge-based per supportarne il processo</i>	523
<b>Antonio Marzano, Sergio Miranda</b>	
<i>La faticosa introduzione di Moodle nelle scuole liguri. I casi d'uso dell'IC Santa Margherita Ligure e della Rete Merani</i>	527
<b>Guido Massone</b>	
<i>ECO (Elearning Communication Open-Data): il punto sul primo anno di ECOMOOC</i>	531
<b>Stefano Menon, Alessandra Tomasini</b>	
<i>A curriculum-based approach to blended learning</i>	535
<b>Linda Joy Mesh</b>	
<i>Moodle a supporto della formazione continua dei docenti: l'esperienza blended learning dei CTS della Calabria</i>	539
<b>Pierluigi Muoio</b>	
<i>La classe abitata e quella immaginata. Un'esperienza di co-progettazione con gli studenti</i>	543
<b>Rosaria Pace, Katia Sannicando</b>	
<i>Progress in Training -Training in Progress La sostenibilità dei Progetti di Formazione su fondi pubblici grazie a Moodle</i>	547
<b>Gabriella Paolini</b>	
<i>TeacherDojo: una palestra per le competenze digitali degli insegnanti</i>	551
<b>Andrea Patassini, Mario Pireddu</b>	
<i>Corso di Formazione per Docenti, ANITEL 2015. Laboratorio di didattica capovolta. Sperimentare gli EAS (Episodi di apprendimento situati)</i>	555
<b>Valerio Pedrelli, Laura Antichi, Gioachino Colombrita</b>	
<i>Narrazioni immersive con il digitale: dalle immagini all'i-Theatre</i>	559
<b>Valentina Pennazio, Andrea Traverso, Giulia Grassi</b>	
<i>Learning object "Le radici": prima sperimentazione</i>	563
<b>Antonella Pezzotti, Alfredo Broglia, Annastella Gambini</b>	
<i>Blocco Course Fisher e plugin AutoEnrol: integrazione tra Moodle, Offerta Formativa di Ateneo e Piani di Studio</i>	567
<b>Roberto Pinna, Angelo Calò, Diego Fantoma</b>	
<i>Geolocalizziamo la Grande Guerra – piattaforma didattica per la georeferenziazione del fronte italo-austriaco</i>	571
<b>Manlio Celso Piva</b>	
<i>Un corso di recupero on line</i>	575
<b>Margherita Platania, Tatiana Capuano, Michele Pacelli</b>	
<i>Libri e Digital Storytelling - Moodle per la formazione degli insegnanti in una Classe 2.0</i>	579

<b>Nicola Prozzo, Maria Vittoria Valente</b> <i>Tecnologie di rete, formazione e inclusione lavorativa in modalità smart work: studio di un caso</i>	583
<b>Fabrizio Ravicchio, Guglielmo Trentin</b>	
<i>IT-Shape: un progetto di formazione e certificazione in ambito informatico</i>	587
<b>Pierfranco Ravotto</b>	
<i>Il DidaTec Corner per i docenti universitari. L'evoluzione di un'iniziativa di formazione all'uso delle tecnologie didattiche</i>	591
<b>Chiara Rizzi, Enrica Bolognese</b>	
<i>Giochi per l'empowerment del paziente nell'ambito del diabete mellito di tipo I</i>	595
<b>Veronica Rossano, Teresa Roselli, Enrica Pesare, Elda Frezza, Elvira Piccinno</b>	
<i>Laboratoriointercultura.it: una piattaforma per lo sviluppo delle competenze interculturali</i>	599
<b>Maria Grazia Simone, Angela Perucca, Elisa Palomba, Barbara De Canale, Giuseppe Cosimo De Simone, Giuseppina Marselli</b>	
<i>Il "Flip teaching" nelle Professioni sanitarie</i>	603
<b>Anna Siri, Marina Rui</b>	
<i>CISILab: un laboratorio multimediale avanzato per l'e-learning</i>	607
<b>Cristina Spadaro, Tina Lasala</b>	
<i>Come valutare la probabilità di successo di un corso online "autoprodotto"</i>	611
<b>Matteo Steduto, Nicola Bellucci, Francesco Giuliani</b>	
<i>E-Safety: formare i docenti alla cultura della sicurezza in rete</i>	615
<b>Angela Maria Sugliano, Roberto Surlinelli, Eugenio Scillia</b>	
<i>La realizzazione di un videocorso multimediale e open sulla strategia d'impresa per il Premio Startcup Veneto 2015</i>	619
<b>Marco Toffanin</b>	
<i>L'inglese come disciplina e come lingua veicolare nella didattica. Quali punti di forza, criticità, strategie?</i>	623
<b>Sara Valla, Alessandra Giglio</b>	
<i>Che cos'è la Federazione IDEM e che servizio offre all'e-learning. Il ruolo del Servizio IDEM GARR AAI</i>	627
<b>Simona Venuti, Maria Laura Mantovani, Barbara Monticini</b>	

# “DSA e strumenti tecnologici” un corso on line di autoformazione per insegnanti di scuola primaria e secondaria

Cristina GAGGIOLI<sup>1</sup>,

<sup>1</sup> Università degli Studi di Perugia, Perugia (PG)

## Abstract

*Il contributo intende presentare un percorso di autoformazione denominato “DSA e strumenti tecnologici”, rivolto a insegnanti di scuola primaria e secondaria. Il corso è stato erogato in modalità on line, su una piattaforma Moodle dell’Ateneo perugino, ed è stato sperimentato su 145 insegnanti e futuri insegnanti, afferenti all’Università degli Studi di Perugia, per il conseguimento di un titolo abilitante all’insegnamento. Il percorso formativo è stato disegnato e realizzato, proponendo i contenuti indicati dalla normativa vigente in materia di Disturbi Specifici dell’Apprendimento nel nostro paese, con l’intento di fornire una risposta alle esigenze formative degli insegnanti, declinate anche a livello europeo. L’analisi statistica dei dati, raccolti tramite i portfolio e i questionari di gradimento somministrati ai partecipanti, suggeriscono che un’accurata selezione delle risorse, accompagnata ad una pratica riflessiva, non solo incontrano il gradimento degli insegnanti, ma garantiscono anche il raggiungimento di quei traguardi formativi traducibili in conoscenze, abilità e competenze.*

**Keywords:** formazione insegnanti, corso di autoformazione, Disturbi Specifici di Apprendimento.

## Introduzione

L’articolo n. 4 della *Legge 170/2010* (L.170, p. 2), le *Linee guida per il diritto lo studio degli alunni e degli studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento* allegate al D.M. n° 5669 del 12 luglio 2011 (pp. 27-30) e la successiva Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 *Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica* (pp. 3-4) riconoscono nella formazione dei docenti l’elemento fondamentale per garantire il successo scolastico di alunni e studenti che presentano maggiori difficoltà. “Un principio generale è che la competenza sui DSA dovrà permeare il corpo docente di ogni classe, in modo che la gestione e la programmazione di passi significativi (per es. il Piano Didattico Personalizzato) non sia delegata a qualcuno dei docenti, ma scaturisca da una partecipazione integrale del consiglio di classe” (Linee Guida, 2011, p. 27).

Obiettivo dell’indagine è quello di rilevare se e in che misura un corso di autoformazione aperto, sia in grado di incontrare le esigenze formative di differenti tipologie di insegnanti coinvolti e fornire loro conoscenze relative a strumenti compensativi e strategie didattiche per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). L’intento è quello di individuare, nel corso proposto, quali sono le modalità di formazione sulla tematica che risultano essere allo stesso tempo efficaci e apprezzate dai docenti.

## Stato dell’arte

Come evidenziato nel quadro generale dello studio della Commissione Europea sulle Questioni Chiave dell’Istruzione in Europa, oggi non ci si aspetta più che gli insegnanti adattino semplicemente le loro attività alla psicologia dell’apprendimento e ai risultati delle ricerche pedagogiche. Nel quadro della formazione iniziale degli insegnanti la Commissione Europea, oltre alla conoscenza della materia o la capacità di insegnamento in senso stretto, declina in cinque categorie le competenze specifiche che i docenti devono possedere, tra le quali emergono anche competenze riconducibili all’impiego delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione e l’integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali nell’istruzione ordinaria (Commissione Europea, 2002, p. 33). L’Agenzia Europea per lo Sviluppo dell’Istruzione degli Alunni Disabili, sottolinea come i docenti che operano in classi

comuni hanno bisogno di un'adeguata formazione, di idonee competenze e abilità, conoscenze e capacità (Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni Disabili, 2009, p. 18). Esigenza questa che tocca inevitabilmente non solo i docenti specializzati, ma tutti i docenti curricolari. È così che l'impellente bisogno di formazione da parte dei docenti, non può non interrogarsi su due aspetti imprescindibili:

- 1) Quali sono le conoscenze e competenze necessarie all'esercizio della professione docente, nell'ottica di una didattica che sia realmente inclusiva.
- 2) Quali sono le modalità che, più di altre, si adattano alla formazione degli adulti.

Le componenti chiave riconosciute oggi come i fattori che influenzano le pratiche degli insegnanti, e che riguardano l'integrazione degli aspetti legati ai saperi disciplinari, pedagogici e tecnologici (Messina & Tabone, 2013, p. 15), devono necessariamente incontrare le pratiche educative più confacenti ad un discente adulto. Diventa dunque di fondamentale importanza cercare di comprendere a fondo i bisogni formativi di questi professionisti (Falcinelli, 2008, p. 12), al fine di poter differenziare gli obiettivi a misura delle concrete esigenze, che già di per sé, costituisce la ragion d'essere di molta Educazione degli adulti (Demetrio, 2000, p. 249).

Se ci interroghiamo sulle metodologie che hanno ricevuto maggiore attenzione per la formazione degli insegnanti nel nostro paese, è nell'ambito della ricerca-azione e della riflessione sul processo che si sono concentrate le indagini tese a individuare i metodi e le tecniche per migliorare la qualità dell'insegnamento e quindi l'impatto sull'apprendimento degli studenti (Calvani, 2013, p. 3).

In quest'ottica il percorso proposto si ispira ai modelli "learning by doing", abbandonando molte delle strategie didattiche adottate nella formazione a distanza, che in molti casi, tendono a replicare la didattica scolastica convenzionale, centrata sulla distribuzione di contenuti astratti da ogni altro uso (Marconato, 2009, p. 153).

## **Metodologia**

Il percorso formativo "DSA e strumenti tecnologici" si configura come un ambiente di apprendimento, che va oltre la mera trasmissione di contenuti, proponendosi come un percorso in grado di guidare l'insegnante verso il raggiungimento di obiettivi specifici. Il corso intende, infatti, fornire da un lato, agli insegnanti di scuola primaria e secondaria, strumenti concreti che vanno dalla definizione del Piano Didattico Personalizzato alla realizzazione di una lezione con l'ausilio di specifici strumenti compensativi; e dall'altro stimolare una riflessione sulle pratiche didattiche supportata da un lavoro di documentazione e autovalutazione (Laneve, 2009, p. 84) del percorso.

Il corso si delinea come percorso di autoapprendimento e mira ad accompagnare il discente verso una riflessione sull'importanza dell'introduzione di alcuni strumenti compensativi informatici, privilegiandone l'aspetto didattico. Obiettivo del corso è condurre il corsista a tradurre le esperienze maturate durante questa fase di studio e riflessione, in vere e proprie conoscenze, abilità e competenze, che vanno dalla conoscenza dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento e le strategie didattiche più idonee, all'utilizzo di software compensativi, fino alla progettazione di una lezione inclusiva da proporre alla LIM.

A questo scopo l'approccio tutoriale, che spinge il corsista al "saper fare" e "saper essere", si realizza anche attraverso la presentazione di video e video-tutorial che, avvalendosi della strategia del modellamento guidato, facilitano l'acquisizione di specifiche abilità nell'utilizzo di alcuni software. Sono poi, i materiali di approfondimento e le schede-guida per la progettazione di attività a guidare l'insegnante, attraverso un lavoro di coaching, verso la progettazione, realizzazione e presentazione di una lezione, corredata da materiali didattici appositamente predisposti. Questo percorso prevede, inoltre, una forte componente di personalizzazione dei contenuti. Il corsista è, infatti, chiamato a scegliere il tipo di strumento compensativo che intende analizzare e quindi il percorso da seguire, in relazione alle conoscenze già possedute in materia, alla disciplina che insegna o al grado di scuola in cui presta servizio.

Il corso è stato realizzato in formato SCORM e distribuito con licenza Creative Commons su una piattaforma Moodle dell'Ateneo perugino, accessibile agli studenti del corso di Scienze della Formazione Primaria e ai corsisti dei Percorsi Abilitanti Speciali, che attraverso lo svolgimento di questo corso acquisivano CFU per l'insegnamento di Pedagogia Speciale. All'interno della pagina

Moodle è stato anche inserito un link di collegamento ad un gruppo chiuso su Facebook, appositamente dedicato ai corsisti iscritti a questo percorso formativo. L'utilizzo professionale del social network intendeva fornire ai corsisti uno spazio di condivisione in cui fosse possibile sostenersi reciprocamente.

La sperimentazione ha quindi voluto esaminare come una modalità Open, che non impone tempi predefiniti di svolgimento, possa, allo stesso tempo, garantire una formazione di alto livello e incontrare l'interesse dei docenti coinvolti. Il corso è stato sperimentato in una prima fase su un piccolo gruppo di sei studenti lavoratori che frequentavano il Laboratorio di Educazione ai Media durante l'a.a. 2012/2013 e successivamente su 139 insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado che hanno frequentato i Percorsi Abilitanti Speciali durante l'a.a. 2013/2014.

Al fine di rilevare l'indice di gradimento del corso e valutare l'effettiva acquisizione di competenze, sono stati somministrati e analizzati: un questionario di gradimento, il portfolio individuale tenuto da ciascun partecipante e gli esiti dell'esame finale in presenza. Il questionario di gradimento anonimo si compone di 24 items a scelta multipla ed è stato somministrato ai partecipanti in modalità on line. I dati raccolti con il questionario di gradimento sono stati sottoposti ad un'analisi di tipo quantitativo.

A questi è stata affiancata una lettura qualitativa dei portfolio che, attraverso la misura della ricorrenza di alcune parole scelte come unità di analisi, ha messo in evidenza le conoscenze realmente acquisite dai docenti che avevano fruito del corso. Infine il dato relativo alle competenze apprese è stato valutato durante l'esame finale, sostenuto in presenza da tutti i corsisti.

## Risultati e discussione

Nella prima fase di analisi gli studenti hanno avuto una settimana di tempo per svolgere il corso da casa, al termine del quale hanno riconsegnato il portfolio compilato, il questionario di gradimento e un diario di bordo. Da alcune considerazioni estrapolate dai diari di bordo, si evince, già dal piccolo gruppo, il grado di gradimento verso il corso (Fig. 1): "È stato come un corso intensivo in cui conoscenze tecniche si sono fuse alla creazione di una sensibilità e ad una presa di coscienza riguardo al problema dei DSA"; "Mi ha anche invogliato ad approfondire questo tema". F.C. scrive "Lo trovo molto interessante, pratico, efficace. I contenuti del corso sono veramente innovativi e "spendibili"".

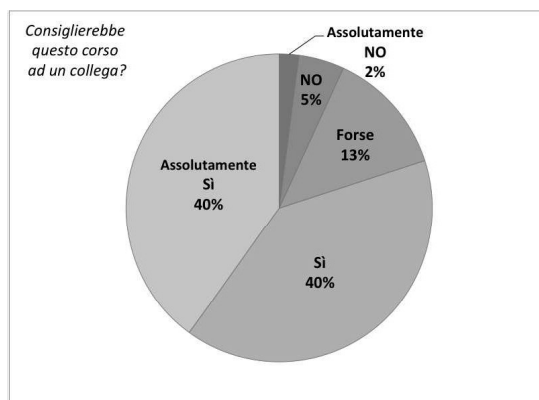
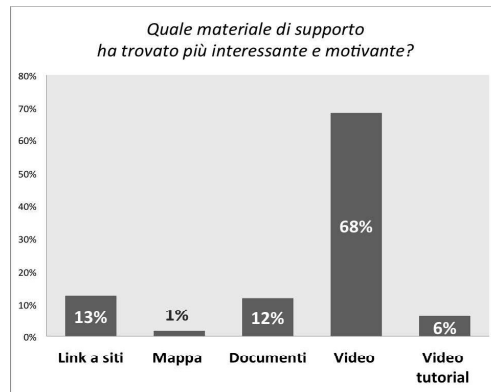


Figura 1 – Gradimento generale del corso

Nella seconda fase di sperimentazione, sono stati raccolti e analizzati 139 questionari e portfolio. Dall'analisi incrociata dei dati raccolti con i due strumenti è stato possibile individuare quali sono alcuni elementi caratterizzanti del percorso formativo maggiormente apprezzati dai docenti, come ad esempio la possibilità di poter personalizzare il proprio percorso formativo e la modalità aperta che accompagna il corsista nell'esplorazione di risorse reperibili in internet. In questo caso le risorse video sono state particolarmente apprezzate (Fig. 2). In merito al gruppo di supporto su Facebook è stato frequentato dal 33% dei corsisti, i quali hanno dichiarato di aver trovato in questo strumento la possibilità di contatto con il docente e di poter chiedere chiarimenti in qualsiasi momento. Il 92% dei partecipanti afferma che utilizzerà sicuramente (55%) e quasi sicuramente (37%) gli strumenti conosciuti durante lo svolgimento di questo corso, nella sua professione di insegnante.



**Figura 2 – Gradimento dei materiali del corso**

Il 59% dei partecipanti ha giudicato positivamente la possibilità di scegliere in autonomia il percorso da seguire e il 67% dichiara che l'autonomia lasciata nella gestione dei tempi ha permesso di conciliare lo svolgimento del corso con le proprie esigenze personali.

## Conclusioni

Dall'analisi dei dati raccolti, la ricerca (Gaggioli, 2014, pp. 62-76) mette in luce come la modalità di lavoro flessibile prevista dal corso di autoapprendimento on-line, non solo venga apprezzata dagli insegnanti, ma sia anche in grado di guidarli verso gli obiettivi prefissati attraverso un'accorta riflessione sulle pratiche didattiche ritenute più inclusive. Dal punto di vista del gradimento questa modalità di formazione, ha evidenziato due aspetti maggiormente apprezzati dai corsisti: l'acquisizione di specifiche conoscenze e abilità da un lato e la riflessione sulle modalità di insegnamento dall'altro (il 71% dichiara di non aver mai partecipato prima a corsi di formazione sui DSA). A confermare che i corsisti hanno acquisito una certa abilità nell'utilizzo di software specifici e la capacità di realizzare alla LIM un'attività didattica inclusiva da proporre alla classe è stato l'esame finale in presenza, durante il quale tutti i corsisti hanno presentato alla LIM una propria attività didattica, già documentata nel portfolio. L'esame finale è stato superato con successo da tutti i 145 corsisti che avevano seguito il corso.

## Riferimenti bibliografici

- Calvani, A., Biagioli, R., Maltinti, C., Menichetti, L., & Micheletta, S. (2013). *Formarsi nei media: nuovi scenari per la formazione dei maestri in una società digitale*. Rivista Formazione Lavoro Persona, 3(8).
- Commissione Europea (2002). *Questioni chiave dell'Istruzione in Europa. La professione docente in Europa: profili, tendenze, sfide*. Bruxelles: Eurydice.
- Demetrio, D. (2000). *Manuale di Educazione degli adulti*. Bari: Laterza.
- European Agency for Development in Special Needs Education (2009). *Principi Guida per promuovere la qualità nella Scuola Inclusiva*. Danimarca.
- Falcinelli, F. (2007). *La formazione docente: competenze nelle scienze dell'educazione e nei saperi disciplinari*. Perugia: Morlacchi Editore.
- Gaggioli, C. (2014). *I Disturbi Specifici dell'Apprendimento: un percorso di autoformazione per gli insegnanti di oggi e di domani*. Form@Re - Open Journal Per La Formazione In Rete, 14(4).
- Laneve, C. (2009). *Modelli tecnologici e processi formativi*. (a cura di). Lecce: Pensa MultiMedia.
- Marconato, G. (2009). *Le tecnologie nella didattica. Stato dell'arte all'inizio del nuovo millennio*. (a cura di). Trento: Erickson.
- Messina, L. & Tabone, S. (2013). *Technology proficiency, TPACK and beliefs about technology: a survey with primary school student teachers*. Research on Education and Media, 5(1).